

N° 1003: APERTURA E ORDINANZA COVID

Nel GD n° 1002 abbiamo evidenziato l'ordine degli orari di chiusura che ha dato adito a qualche discussione. Nel corso della giornata domenicale l'Ufficio federale ha (finalmente) spiegato il capoverso 3bis (dell'articolo 6), concernente la ristorazione.

In pratica, come già anticipato, il (invero poco comprensibile) motivo è legato ai potenziali rischi di ubriacarsi tra le 2400 e le 0100, potendo così violare le normative di sicurezza.

Beh, se questo è il motivo NON DOVREBBE ESSERE DIFFICILE CHIEDERE A BELLINZONA UNA DEROGA DI POTERE APRIRE GIÀ ALLE 0500, visto che non è a quell'ora che ci si ubriacherebbe. Le decine e decine di lavoratori mattinieri ne sarebbero senza dubbio felici.

Ma cosa dice esattamente questo fatidico capoverso 3bis?

Dice cinque cose. Riprendiamo di seguito il testo dal rapporto esplicativo. Dove aggiungiamo un "ndr" tra parentesi è un nostro commento. In ogni caso vale il PP.

(A)

La dimensione dei gruppi di clienti deve essere al massimo di quattro persone per tavolo. Limitando il numero di persone si riduce il rischio di contagio. Il termine «gruppo» implica che le persone si conoscano, il che è particolarmente

importante per il tracciamento dei contatti. Per i bambini non vi è un limite di età definito. Le famiglie che vivono nella stessa economia domestica e si incontrano comunque ogni giorno dovrebbero potersi sedere allo stesso tavolo.

Pertanto, anche le cosiddette famiglie allargate possono beneficiare di questa facilitazione (questa parte era stata sollevata anche da GastroTicino, ndr). La parentela biologica non è rilevante in questo contesto.....

(B)

La consumazione deve avvenire esclusivamente stando seduti. Questo per garantire che non vi siano promiscuità tra i clienti che non possono più essere tracciati. Ciò vale per tutte le categorie di strutture....

(C)

La limitazione secondo cui nelle mense aziendali possono essere servite esclusivamente le persone che lavorano nell'azienda interessata e nelle mense delle scuole dell'obbligo esclusivamente gli allievi e gli insegnanti è legata al fatto che in questi casi è possibile un tracciamento dei contatti perché le persone si conoscono. Se si aggiungono persone esterne, ciò non è più garantito (se una mensa accetta degli esterni, dunque, vale quanto detto alla lettera A, ndr).

(D)

Per tutti i tipi di attività vale quanto segue: le strutture di ristorazione (inclusi i bar) devono rimanere chiuse tra le 24.00 e le 06.00. Il rischio che vi sia una promiscuità tra gruppi di clienti e che si presti meno attenzione al mantenimento del distanziamento sociale aumenta con orari di apertura più lunghi. Da un lato, perché nell'ambito di un'«uscita», si frequentano in una sola serata solitamente diverse strutture di ristorazione e possono formarsi nuovi gruppi di clienti, dall'altro, perché aumenta la possibilità di un eccessivo consumo di alcolici e quindi il rischio che le persone non rispettino più le prescrizioni delle autorità (le spiegazioni date permettono di comprendere che la richiesta motivata di deroga per un'apertura anticipata alle 0500 dovrebbe venire accettata, ndr).

(E)

Per evitare la promiscuità tra clienti nei bar, queste strutture sono autorizzate esclusivamente a servire cibo e bevande; altre offerte come concerti o giochi

(biliardo, freccette, ecc.) sono vietate (i giochi portati dai clienti e utilizzati a titolo personale sono per contro logicamente leciti, ndr).